

Aut

Consiglio Regionale del Piemonte

ARI



A00042092/A0300C-01 09/11/17 CR



Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

A01000 3800

10:54 7 NOV 2017

cl. 2.18.1/1450/17/x

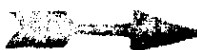
L'Assessore

Data, 31/10/2017

Prot. 1081/SAN

Class. 160.40, 14/2017 C/SAN, 58

Alla Consigliera regionale
Claudia Porchietto
Gruppo consiliare Forza Italia



Al Presidente del Consiglio regionale
Mauro LAUS

e p.c. Al Direttore del Gabinetto
della Presidenza della Giunta regionale
Raffaella Scalisi

Loro sedi

Oggetto: risposta all'interrogazione indifferibile e urgente a risposta orale - trasformata in scritta -
n.° 1450 "Impiego dell'anestesia epidurale nelle strutture ospedaliere" della Consigliera Porchietto.

Con DGR del maggio 2008 la Regione Piemonte aveva definito obiettivi ed indicatori del Percorso Nascita. Il provvedimento prevedeva la possibilità di effettuare il parto con analgesia epidurale - quale possibile opzione - all'interno della rete complessiva dei Punti Nascita dell'area funzionale sovrazonale; ciò in considerazione che tale tecnica necessita di un'organizzazione ed una casistica minima di prestazioni non raggiungibile in tutti i Punti Nascita.

Veniva, inoltre, demandata ad ogni AFS la specifica collocazione delle funzioni sovrazonali, tra le quali l'analgesia in travaglio.

L'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 definisce, all'interno del complessivo programma di interventi articolato in dieci azioni, anche le procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto

L'Accordo, in particolare, prevede che la partoanalgesia sia effettuabile solo all'interno dei punti nascita che garantiscono la presenza h 24 di un'equipe multidisciplinare che comprenda l'ostetrico-ginecologo, il neonatologo/pediatra, l'ostetrica e l'anestesista-rianimatore in guardia attiva h 24 (soglia minima 1000 parti/anno). L'equipe multidisciplinare opera secondo un protocollo diagnostico-terapeutico condiviso adottato dall'ASR, aggiornato e verificato periodicamente.

Il successivo DPCM del 2017 recante prevede che "Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale, inclusa l'analgesia epidurale, nelle strutture individuate dalle regioni e dalle province autonome tra quelle che garantiscono le soglie di attività fissate dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni".

Le Strutture piemontesi che risultano garantire procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale sono le seguenti: Ospedale Ostetrico-Ginecologico S.Anna di Torino, Ospedale Maria Vittoria, Ospedale Savigliano, AO Ospedale di Alessandria, Ospedale Maggiore di Novara e Ospedale di Borgomanero, Ospedale S.Croce e Carle di Cuneo, Ospedale di Asti.

Il raffronto fra il numero parti e numero epidurali tra il 2016 ed il primo semestre 2017 indica un incremento di parti con epidurale.

Erano stati in tutto 2702 nell'anno 2016 (su un totale di 30.295 parti) e sono stati già 1392 solo nel primo trimestre dell'anno in corso, il 10% circa del totale.

La Regione Piemonte ha intrapreso da tempo, un percorso atto a garantire su richiesta le attività analgesiche in corso di travaglio e parto nell'ambito di una cornice di qualità e sostenibilità. La tematica dell'eventuale incremento del numero di anestesisti rientra tra le azioni che dovrà intraprendere ciascuna Azienda coinvolta nel programma nel rispetto, da un lato, dei LEA e, dall'altro, dei tetti di spesa. Si rileva infine che il *"Tavolo percorso nascita"* regionale sta elaborando una proposta operativa per l'attuazione di quanto previsto nel DPCM nuovi LEA, anche al fine di supportare le Aziende nella loro implementazione.

Cordiali saluti.

Antonio Saitta

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)